Anno XIV. Giovedì 28 Agosto 1879 N. 205

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 25 agosto contiene:

1. R. decreto 21 agosto che convoca il 2° collegio di Modena pel 7 settembre, e, occorrendo una 2ª votazione, pel 14.

2. Id. 6 luglio che autorizza la « Banca mutua popolare di Montebelluna.

3. Id. 6 luglio che autorizza la « Società cooperativa di consumo fra gli operai di Santo Arcangelo di Romagna. »

4. Id. id. che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Forlì.

5. Id. id. che approva alcune modificazioni allo statuto della « Banca popolare di Meldola. »

6. Id. 10 luglio che approva una modificazione dello statuto dalla « Società delle miniere solfuree di Romagna. »

7. Dispos. nel personale dipendente dal ministero di istruzione e nel personale giudiziario.

VOCI DI SINISTRA

Il foglio di Sinistra l'*Avvenire* dice che « il Cairoli farebbe assai bene, se si affrettasse a dare al Ministero quel chiaro, netto e preciso, indirizzo, che *finora non ha.* »

Parecchi giornali di Sinistra eccitano da alcuni giorni il Ministero a parlare. Il *Paese* p. e. domanda che si spieghino, non essendo esso mai riuscito « ad afferrare una parola, un giudizio, che rivelino il pensiero del Governo » e così tira innanzi. L'*Adige* poi ripicchia sullo scioglimento della Camera reso necessario per lo appuuto da quella specie di *pronunciamento* alla spagnuola che fecero a Napoli il morale Abiguente coll'immorale (essi lo dissero) San Donato, col repubblicano Bovio ecc. Il *Bacchiglione* vede spuntare una nuvola sull'orizzonte sotto all'aspetto dello Zanardelli, uomo di nervi irritabilissimi e che nutre odii ed avversioni profonde ed insuperabili, col quale gli pare si consulti il Cairoli.

E qui il *Bacchiglione* fa la storia di questi odii dello Zanardelli, specialmente per Crispi, Depretis e Tajani mentre il Cairoli non transigerebbe col Nicotera.

Se Cairoli seguisse i consigli dello Zanardelli si avrebbe, secondo il foglio padovano « un mi« nistero di Sinistra nemico della Sinistra ».

La *Riforma* raccoglie dal *Bacchiglione* stesso l'apostrofe al *Diritto* perchè si mantiene nel suo ostinato silenzio circa alla riunione di Napoli.

« È possibile, dire il foglio crispiano, che il Governo possa rispondere tacendo? »

I fogli nicoterini sono tutti pieni della radunanza della Società del Progresso in cui il barone fece nuove dichiarazioni con plauso degli associati dal cui numero però si ritrassero i catucciani ed il San Donato fu espulso come moroso. Insomma non pare che la *ricostituzione* della Sinistra sia riuscita veramente stavolta.

ITALIA

Roma. Lunedì giungevano in Roma l'on. Morandini, Presidente del Consiglio d'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, e l'on. Massa, Direttore dell'Esercizio, chiamati d'urgenza dall'on. Baccarini, Ministro dei Lavori Pubblici. Si tratta di concertare il modo di cominciare e di eseguire, con la massima celerità, gli studi di esecuzione della ferrovia da Novara al confine svizzero per potere accollare i lavori ai primi del nuovo anno. *(Gior. dei lavori pubb).*

— Una curiosa storiella è segnalata da Roma allo *Standard*. Il papa avrebbe ricevuto una lettera anonima da Baltimora, colla quale è avvertito di stare in guardia, perchè si tenta di avvelenarlo. Da principio non si diede importanza allo scritto, ma siccome la lettera contiene esatti particolari sulla vita privata e sulle abitudini del papa e sulle persone che lo avvicinano, sorse l'idea che la lettera sia stata spedita dall'America solo per celare le traccie di chi la scrisse e mandò. Nel Vaticano si darebbero gran briga ora per iscoprire la cosa a fondo.

— Dicesi essere prossimo un movimento nelle legazioni secondarie, compresa quella di Atene. Si parla anche di un prossimo movimento di prefetti. *(Corr. della sera)*

— Il *Popolo Romano* assicura che l'on. Bonelli ministro della guerra e ministro ad *interim* della marina, solleciti vivamente la nomina del titolare del ministero della marina.

— Nessun giornale progresista romano si occupa, neanche come notizia, della seduta dell'Associazione del Progresso, in cui Nicotera fece il discorso in risposta agli oratori di casa Catucci.

— Una corrispondenza da Civitavecchia al *Messaggero* reca una breve relazione di una visita, fatta da alcune signore milanesi al noto Agnoletti, che uccise il proprio figlio, e che trovasi relegato in quel bagno. Il condannato gode di una cella appartata, ove ha libri e scrittoio. Si mostra rassegnato e pentito e si occupa della istruzione di un centinaio di galeotti.

— Scrivono da Roma alla *Nazione*: Nella sua breve dimora in questa città il R. P. Beckx generale dei Gesuiti ebbe frequenti colloqui con Leone XIII. Si ritiene che scopo della sua venuta a Roma sia stato quello di mettersi d'accordo col Papa sull'indirizzo da darsi agli studi teologici nei diversi seminari, nei quali insegnano i padri della Compagnia di Gesù.

Profonde divergenze fra loro e i frati domenicani avevano allontanati i Gesuiti dal culto della teologia tomistica. Dopo l'enciclica di Leone XIII, che richiama in onore le teorie teologiche e filosofiche dell'Aquinate, il generale dei Gesuiti riconobbe la necessità di ricondurre i suoi dipendenti verso gli studi della *Somma* di San Tommaso, in obbedienza al desiderio del Capo della cattolicità.

— La Direzione generale del Debito pubblico, presi gli opportuni accordi colla Direzione generale dell'Economato in Roma, comincierà col giorno 15 del prossimo mese di settembre il trasporto da Firenze di tutti gli oggetti appartenenti ai diversi Uffici, i quali dal primo ottobre dovranno funzionare nella capitale.

— Il *Pungolo* ha da Roma 26: Si annuncia come prossimo un piccolo movimento nel personale diplomatico onde provvedere ai posti vacanti. Fra gli ambasciatori che rimangono al loro posto devesi annoverare il generale Cialdini.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 26: Il giornale *La Patrie*, rispondendo all'*Union*, le rammenta che anche nell'ottobre del 1873 dessa *Union* smentì la venuta in Francia di Chambord, mentre è noto che questi rimase una settimana a Versaglia. Di più afferma che la persona che informò dessa *Patrie* della recente venuta di Chambord, le scrive: « Mantenete puramente e semplicemente quanto vi ho scritto. »

Emilio Girardin, direttore della *France*, commentando la propaganda che si fa per il principe Gerolamo, esorta il governo ad agire in modo da impedire nuovi disinganni, e soggiunge: « Se le Repubblica ricadesse, la colpa sarebbe degli pseudo-repubblicani del centro sinistro. »

Da varie lettere rilevasi che gli Spagnuoli sono contrarissimi al matrimonio di Alfonso, dicendo che per tradizione l'Austria fu sempre fatale alla Spagna.

In varii circoli si ritiene che la Spagna appoggi il capo dell'insurrezione nel Marocco.

Una forte tempesta squarciò sopra Cherbourg un aerostato. Gli aeronauti Durlof e Salmon lo ripararono e vi salirono, ma appena innalzatosi precipitò in mare. Un rimorchiatore corse in aiuto dei naufraghi e li salvò.

— Il sig. Amiguez, uno dei più conosciuti bonapartisti, pubblica ne' giornali una lettera diretta al principe Gerolamo Napoleone, la cui sostanza si è che le dichiarazioni fatte ripetutamente da quest'ultimo a favore della Repubblica equivalgono ad una rinuncia ai diritti conferitigli dalla costituzione di Napoleone III. Il sig. Amiguez è d'avviso che, conformente al testamento del principe morto nel Zululand, la corona imperiale appartiene al principe Vittorio e vorrebbe che il principe Gerolamo si contentasse del titolo di « padre dell'imperatore »... *in partibus.*

Germania. Scrivono da Schestadt che 32 società e sezioni di società di canto riunite per discutere la domanda della prefettura di polizia di Strasburgo di cambiare i loro nomi ed emblemi francesi in nomi ed emblemi tedeschi hanno deciso di rispondere con un rifiuto. Si spera però che l'autorità tedesca non insisterà, riflettendo quale emozione produrrebbe in tutta l'Alsazia lo scioglimento di un numero così grande di società di canto.

Russia. I giornali russi parlano di studi tecnici ordinati dal governo per la preparazione di schemi di canali e ferrovie destinati a congiungere le provincie d'Europa e d'Asia. Una spedizione scientifica, dice la *Novoie Vremya*, e partita da Samare per Samarkanda; di là traverserà il khanato di Bokhara, giungerà all'Oxus e seguirà questo fiume sino Khiva allo scopo di fissare il tracciato della grande ferrovia dell'Asia centrale, ideata da lungo tempo. A Viadikaukas, poi, una commissione d'ingegneri ha l'incarico di studiare il miglior tracciato per una ferrovia che deve congiungere la Caucasia settentrionale alla meridionale; inoltre, il governo di Pietroburgo vuol costruire una linea intermedia tra le ferrovie Rostoff-Vladikaukas e Poti-Tiflis.

Un altro progetto gigantesco, di cui il governo russo medita seriamente l'esecuzione, è l'apertura d'un canale di comunicazione tra il mar Nero e il mar Caspio; la *Novoie Vremya* annuncia che il celebre ingegnere Daniloff ha ricevuto l'ordine di esplorare a tal uopo la regione caucasica.

Questo zelo di costruzione non iscema certamente le inquetudini degli inglesi, i quali prevedono che la Russia minaccierà seriamente l'India il giorno in cui, tolte le difficoltà di tempo e di spazio, potrà trasportare rapidamente i suoi eserciti da un'estremità all'altra del suo vastissimo impero.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 68) contiene:

665. *Avviso.* Il Sindaco di Spilimbergo avvisa che per 15 giorni a cominciare dal 1 settembre p.v. starà esposto in quell'Ufficio Municipale il progetto per il lavoro di costruzione di un ponte con téstate in pietra, stilate e palco in legname larice, da costruirsi sul torrente Cosa tra Gradisca e Provesano per la strada preconizzata provinciale che da Casarsa mette a Spilimbergo. Gli eventuali reclami sono da prodursi entro il detto termine.

666. *Avviso d'asta.* Il 16 settembre p. v. alle ore 10 ant. avranno luogo presso le Prefetture delle rispettive Provincie, gl'incanti per l'appalto in lotti separati delle forniture carcerarie da 1 gennaio 1880 a 31 dicembre 1884 per le Provincie di Alessandria, Bergamo, Como, Cuneo, Genova, Padova, Pesaro, Sassari, Treviso, Udine, Vicenza.

664. *Avviso.* La Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine avvisa che a partire dal 1 settembre p. v. si pagano le Cedole dell'anno 1879. *(Continua).*

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 25 agosto 1879.

— Fu disposto il pagamento della IV Rata di sussidio in L. 13258.53 pel mantenimento degli esposti nell'anno 1879.

— Fu liquidato il debito del Comune di Tolmezzo per imposte sul pontatico al But in Lire 928.90 da versarsi in Cassa Provinciale alla scadenza della V Rata Prediale dell'anno corrente.

— Fu disposto il pagamento di L. 183.68 a favore degli Istituti Pii Riuniti di Venezia in causa cura di due maniaci durante il I Trimestre 1879.

— Non essendo stato possibile un accomodamento colle Ditte pei fondi da occuparsi a sede della strada di accesso al Ponte sul Cosa fra Gradisca e Spilimbergo, in pendenza delle pratiche si stanno facendo per l'espropriazione forzata, fu disposto il versamento in Cassa Provinciale delle L. 1000, che erano state antecipate all'ing. Zoratti Lodovico pel pagamento dei detti fondi, e nello stesso tempo fu disposto il pagamento di L. 59.75 a favore dello Zoratti a rimborso di spese incontrate per l'accennato oggetto.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 265 a favore del sig. avv. Campeis di Tolmezzo per pigione semestrale postecipata sul fabbricato ad uso di quell' Ufficio Commissariale.

— Fu disposto il pagamento delle rate semestrali antecipate a favore dei proprietarii di due Caserme dei Reali Carabinieri, cioè di S. Giovanni di Manzano in L. 200, e di Ampezzo in L. 175.

— Fu disposto l' incasso delle L. 1404.87 dovute dal Comune di S. Martino al Tagliamento per quoto 1878 di concorso alla spesa di costruzione del ponte sul Cosa.

— Venne tenuto a notizia la consegna fatta dal Municipio di Maniago alla Provincia del Fabbricato che dal 1 settembre p. v. servirà ad uso Caserma dei Reali Carabinieri di Maniago.

— Constatati gli estremi di Legge fu assunta a carico Provinciale la spesa di cura e mantenimento del maniaco Agostini Giovanni di Grions di Torre accolto nell'Ospitale di Udine.

— Come sopra per due maniaci d'Odorico Antonio e Zanier Caterina.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 20 affari risguardanti l'amministrazione della Provincia, n. 19 di tutela dei Comuni, n. 8 di Opere Pie, e n. 3 di contenzioso - amministrativo; in complesso affari trattati n. 60.

pel Deputato Dirigente — *A. di Trento.*

Il Segretario prov. — *L. Merlo.*

Lettera aperta del Consigliere provinciale O. Facini.

Agli Elettori del Distretto di Gemona.

Volge omai un'anno dacchè col Vostro voto mi faceste l'onore di riaprirmi i battenti del patrio provinciale Consesso, lorchè nel mio luogo nativo la sorte delle urne mi era stata contraria.

Se io penso che fra Voi non c'era penuria di persone degne del Vostro mandato, e non pertanto Vi compiaceste presceglier me d'altro Distretto mostrandovi così superiori alle non infrequenti gelosie di campanile, e se rammento (oh come potrei non rammentarmelo!) che due lustri addietro nelle elezioni politiche voleste di accordo cogli Elettori del Distretto di Tarcento affidarmi un mandato di ben maggiore importanza ed eminentemente onorifico, certo è che dovrei tenermene, ed andarne giustamente orgoglioso, come è certo che di questo duplice attestato di stima serberò la più cara ed imperitura memoria. Laonde per quanto stia nelle modeste mie forze io Vi posso assicurare che ogni qualvolta l'occasione si presenti, sì per gratitudine che per dovere mi occuperò maisempre con intelletto d'amore in pro degli interessi del Vostro Distretto.

Infrattanto per addimostrarvi la deferenza che Vi professo, e seguendo le consuetudini comunemente adottate negli Stati reggentisi a forma rappresentativa, riconosco in me l'obbligo di rendervi conto delle parti da me sostenute nella discussione consigliare d'alcuni argomenti della maggiore rilevanza durante l'anno amministrativo che oggi si compie, e questo affinchè Voi possiate conoscere, se con la mia condotta ho bene o male interpretato il nuovo mandato di cui Vi piacque onorarmi, o pronunciarvi così con qualche cognizione di causa per ulteriore mia norma.

Fra gli affari provinciali pertrattati durante il periodo amministrativo or' ora accennato due ve n' hanno d' importantissimi fra tutti gli altri, quello cioè che risguarda il pagamento del mezzo milione alla Società delle ferrovie « *Alta Italia* » e per essa oggidì al R. Governo a titolo di premio per la costruzione della ferrovia Pontebbana, e l'altro che concerne l'aumento del sussidio che era stato dapprima accordato ad un consorzio di Comuni per la erezione di un ponte sul torrente Cellina.

In ambedue io feci delle proposte in opposizione a quelle della Deputazione provinciale, ma sì nell'uno che nell'altro il voto della maggioranza mi si dichiarò contrario.

Ciononpertanto, e per quanto ci abbia riflettuto e ci rifletta, persuadere non mi posso che quelle mie proposte fossero meno degne di una sorte migliore.

Comunque io mi appello, come già diceva, al Vostro savio ed imparziale giudizio. Voi, o miei onorevoli Elettori, dalla lettura dei due discorsi che tenni al Consiglio provinciale nella straordinaria seduta del 20 giugno prossimo decorso, e che ora mi fo a sottoporre ai vostri riflessi, Voi vorrete ed in pari tempo potrete farvi un esatto criterio per sentenziare e dirmi francamente, se le ragioni da me svolte a sostegno delle mie proposte nei due argomenti, sono (come a me parve e pare tuttavia) o non sono inspirate alle norme di una saggia e provvidente amministrazione.

Manzano, addì 10 agosto 1879

O. Facini.

NB. Faremo seguire in altro numero i discorsi.

Ferrovia della Pontebba. Il 21 e 22 corr. si tennero al Ministero del commercio in Vienna le annunziate conferenze per un accordo nella questione delle tariffe fra la Rudolfiana e la Südbahn, con riguardo all'apertura della Pontebba. A queste trattative, le due ferrovie erano rappresentante da delegati delle rispettive direzioni ed ebbe a constatarsi che non meno di 20 sono i punti controversi nella questione, di cui 5 di natura essenziale. Nel corso delle trattative riuscivasi per altro ad un accordo su quasi tutti i punti, cosicchè non resta che l'approvazione delle rappresentanze delle due ferrovie per considerarli definiti. Giusta le nostre informazioni, dice la *Neue Freie Presse*, l'accordo conseguito culminerebbe in ciò che la Rudolfiana rinuncia alla pretesa partecipazione nel

transito triestino, ed otterrà all'incontro una maggiore interessenza nel transito italiano. Originariamente la *Südbahn* non intendeva concedelle di quest'ultimo che il 25 0[0], mentre ora le accorderebbe il 50 0[0].

Ferrovia a tipo grande o ferrovia economica Udine-Mare, è il soggetto di uno scritto dell'ingegnere Broili, il quale propugna il secondo sistema. Ci fa piacere la crociata in favore delle ferrovie economiche, nello sviluppo delle quali abbiamo una grande fiducia; ma ci dispiace che un anziano ingegnere ferroviario, il quale se n'è fattopaladino, adoperi per sostenere una di queste degli argomenti sbagliati. Egli non si accontenta del porto di Nogaro, vorrebbe andare al porto Lignano, e dice che « il porto Nogaro non sarebbe sufficiente a trasportare le tre o quattro cento tonnellate al giorno che viaggierebbero secondo i suoi calcoli sulla ferrovia economica ». Quattrocento tonnellate sarebbero quattro barche della capacità che può passare in quelle acque, vale a dire di 100 tonnellate. Ora, se l'ingegner Broili avesse veduto il progetto Chiaruttini, si sarebbe persuaso che, colla spesa di 2 milioni o mezzo, si fa, oltre alla ferrovia, anche una banchina, e si rende capace il porto, non di quattro, ma di 100 barche di questa portata. Non è collo spropositare che si fanno proseliti. E' poi mal calcolato il movimento futuro sull'attuale del porto; ciascuno conosce lo sviluppo che porta una ferrovia, specialmente se discende da una linea internazionale al mare. Di più il Broili ha mostrato di nemmeno conoscere quale sia l'attuale movimento di quel porto, assai superiore alle cifre da lui esposte. Lasci fare i conti a chi li sa fare; se sarà dimostrato che la linea a grande tipo non regge, si farà la ferrovia economica.

La proposta di trapasso dell'Istituto Uccellis dalla Provincia al Comune ebbe un insperato aiuto dal memorandum pubblicato dal giornale clericale di Udine.

È naturale che quei signori siano pronti a tentare di mettere un bastone nelle ruote ad ogni veicolo di civiltà.

Il Collegio Prov. Uccellis costò, come costa ogni stabilimento educativo, e non può paragonarsi a Istituti monacali sotto i riguardi della spesa, perchè in quest'ultimi c'è un personale insegnante (quale personale!) che non riceve stipendio, e porge un insegnamento (quale insegnamento!) gratis. Ricordiamo solo le 13 analfabete che firmarono la protesta contro lo sloggio dal convento delle Clarisse nel 1866, e il fracasso, non ci sovviene in quale anno, di tutte le maestre delle Zitelle all'esame di patente inferiore, presente uno dei Conservatori o Presidi dell'Istituto.

Gli istituti di educazione civili non sono stabilimenti di speculazione, che paghino la spesa e diano un profitto. La civiltà spende per educare perchè sa che questo è il più grande interesse nazionale, e spende volentieri; i clericali invece speculano sull'ignoranza.

Il pulce nell'orecchio della lite pendente, per impensierire il Comune ad assumere il Collegio, ha tanto poco fondamento, che la Provincia non ha esitato a spendere, nel locale contestato, quasi 200 mila lire.

Del resto, comprendiamo il dispetto per un'opera di civiltà che si salvi, in chi della civiltà, della scienza, del liberalismo è dichiarato nemico.

Et de hoc satis. I padri della patria faranno pel meglio; ma certo le osservazioni del foglio clericale non possono che animarli ad accettare la cessione, poichè ciò che i clericali combattono acerbamente è in 99 casi su 100 buono per noi.

La pescaia di Zompitta. Ieri come abbiamo annunciato, il Prefetto, il Sindaco, la Presidenza del Consorzio Roiale, il Presidente della Camera di commercio, l'Ingegnere Municipale e l'Ingegnere del Consorzio si recarono a Zompitta a visitare i lavori della pescaia. Per una circostanza impreveduta, ieri non potè essere ultimata la chiusura del breve tratto della pescaia che ancora rimaneva a colmare. Il lavoro peraltro sarà finito quest'oggi. Causa di tale ritardo furono anche i *trovanti* che si rinvennero nel punto stesso ove oggi lavorasi e dai quali si desume che un qualche lavoro sia stato tentato anche in passato, chi sa in quale epoca, analogo a quello che oggi felicemente si compie e che assicurerà ad Udine un'abbondante e continua condotta d'aqua.

Pubblicazione. In occasione delle fauste nozze De Rosmini-Chiozza, ieri celebrate, furono pubblicati per cura dei nobili signori Antonino e Ottaviano conti Di Prampero gli antichi Statuti di S. Daniele, dal 1343 al 1368, finora inediti, corredati da documenti e preceduti da un breve cenno storico dell'egregio dott. Vincenzo Joppi sulla terra di S. Daniele e sui suoi Statuti.

In questo cenno si ricorda come, durante il secolo XIII, all'intorno del castello di S. Daniele andassero aggruppandosi delle abitazioni che prima del 1300 costituivano già una Pieve ed un Comune autonomo con voto nel Parlamento. Il Patriarca vi deputava ogn'anno al governo un Gastaldo. Questi lo rappresentava, però senza voto ne' giudizi criminali, ove venivano da due Giurati, nominati ogni bimestre dal Comune, pronunziate le sentenze. In caso che queste importassero pena capitale, i Giurati chiedevano il parere degli astanti e prima dell'esecuzione solevasi far chiedere a qualche Avvocato se le forme della legge fossero state adempiute.

Fino dal 1300 e chi sa quanto innanzi, il Comune veniva retto da un Consiglio di XII eletti annualmente dalla riunione dei capi di famiglia che costituiva l'Arengo. Consiglio che si mantenne fino al 1797. Anteriormente al 1343 il piccolo Comune si governava come tanti altri del Friuli colle consuetudini, avanzi tradizionali delle legislazioni romane e barbare, ma cresciuto in vitalità conobbe la necessità di uno Statuto e dal 1343 al 1420 ci resta una serie di deliberazioni statuarie che sono quelle che in oggi per la prima volta vedono la luce coll'aggiunta di alcune note sincrone sulla procedura e di due sentenze capitali. Venuto poi S. Daniele nel 1420 sotto la veneta repubblica, fu conosciuta l'insufficenza delle vecchie leggi e nel 1438 fu compilato un nuovo *Statuto* che è quello che fu stampato nel 1859 e durò in attività fino al 1797, in cui tutte le vecchie istituzioni crollarono al soffio della rivoluzione francese.

È questa dei signori di Prampero un'altra utile pubblicazione destinata a festeggiare un lieto avvenimento. Anche l'edizione è bella ad accurata. È lavoro della tipografia Doretti e Soci.

Esami alla Scuola Magistrale. Riceviamo la seguente lettera:

Preg. sig. Direttore,

Quest'anno agli esami della Scuola normale sono avvenuti dei *casetti* curiosi. Se me lo permette, egregio sig. Direttore, gliene citerò un paio. Un'allieva, che aveva ottenuto il passaggio in tutte le altre materie, è *caduta* nell'esame orale di pedagogia, non avendo saputo lì per lì rispondere molto concretamente a questa domanda che è un modello di concretezza: *Ora mi parli dell'insegnamento.* Che le pare di questa domanda? C'è barba di professore che possa rispondere concretamente ad una domanda simile? E noti che l'esaminata è una giovine intelligente, colta e che sarebbe una distinta maestra. Essa dovrà ripetere l'esame orale di pedagogia l'anno venturo... e quindi perdere un anno per questa bella ragione. Il secondo *casetto* è ancora più, dirò così, *impagabile.* Indovini mo', sig. Direttore, che tema hanno dato ad una allieva maestra per l'esame scritto in morale! Essendo certo che non potrebbe indovinarlo in mille, glielo dico subito, per non seccarla. Il tema è stato questo: *Come il potere legislativo possa venire esercitato nella monarchia rappresentativa.* La povera giovinetta si ebbe naturalmente tanto di *zero.* Concepisce Lei un professore che dà di questi temi a trattare a una ragazza che ha da fare la maestra a bambini? Non Le pare che questo tema sia di quelli che figurano fra le famose tesi che sostengono, talvolta con discreta infamia, i laureandi in legge? Mi pare che si vada un epico, anzi decisamente si va in epico in modo enorme. Ma se da un lato sono cose da ridere, dall'altro sono tutt'all'opposto, se si pensa al danno che ne deriva alle famiglie ed alle povere allieve, costrette a perdere un anno, dalle sublimità trascendentali a cui certi insegnanti pretendono alzarle a volo dando poi ad esse uno zero quando, naturalmente, dimostrano che quelle sublimità non son per loro.

Conferenza pubblica sulla filossera. Sabato, 30 corr. alle ore 8 ant., il dott. F. Viglietto terrà in Cividale, palazzo delle scuole, una pubblica conferenza sulla filossera della vite.

Il Presidente del Comitato ampelografico
Gherardo Freschi.

Premi per lavori di prosciugamenti d'irrigazione e di colmate. Con R. Decreto 19 giugno 1879 n. 4956 è stato aperto un concorso a sette premi, due di lire 4000 l'uno e medaglia d'oro, due di lire 3000 l'uno e medaglia d'argento e tre di lire 2500 e medaglie di bronzo, o un oggetto d'arte del valore corrispondente a favore di enti morali e di privati singoli o consorziati, che eseguiscano, nell'interesse dell'agricoltura e con buona riuscita, opere: *a)* di prosciugamento; *b)* di irrigazione; *c)* di prosciugamento e di irrigazione simultanea, servendosi dell'acqua proveniente dalla bonificazione per utilizzarla nell'irrigazione; *d)* di colmate alternate con coltivazione agraria. Per le condizioni alle quali è subordinato il concorso veggasi la *Gazzetta Ufficiale* dell'11 luglio p. p. n. 161.

Premi per latterie sociali. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio allo scopo di contribuire alla costituzione di latterie sociali, con decreto del 30 giugno 1879, ha aperto un concorso per le latterie medesime coi seguenti premi, l'ammontare dei quali deve essere impiegato nel miglioramento dei locali, nell'acquisto di macchine e attrezzi per caseificio e in altri scopi che mirino al progresso ed allo sviluppo dell'azienda premiata: Numero 3 premi di prima categoria, classe 1ª di lire 1000 ciascuno con medaglia d'oro; numero 3 premi di prima categoria, classe 2ª di lire 1000 ciascuno con medaglia d'oro; numero 2 premi di prima categoria, classe 3ª di lire 1000 ciascuno con medaglia d'oro; numero 4 premi di 2ª categoria di lire 200 ciascuno con medaglia d'argento. Per le altre condizioni alle quali è subordinato il concorso veggasi la *Gazzetta Ufficiale* del 23 luglio u. s. n. 171.

Da Codroipo ci scrivono in data 25 corr.:

San Bortolomio!... questo nome sciagurato che ci rammenta la sanguinosa strage, sarà per noi Codroipesi doppiamente ricordabile per la *imperiale* accoglienza che abbiamo ricevuta ieri a Goricizza. Per chi lo ignorasse, Goricizza è un piccolo paese che dista circa un chilometro da Codroipo. V'è un parroco, tre quarti di parrocchia e *mezzo campanile!*

San Bortolomio è il Santo prediletto di quella diocesi, ed ai 24 d'agosto d'ogni anno ricorrendo l'onomastico del loro protettore, solennizzano l'anniversario con la solita sagra.

Ma questa sagra riesce ordinariamente così meschina, che invece di attirare gente dai paesi circonvicini, spinge ad allontanare la propria, preferendo molti di quei villici di venir a passare la giornata a Codroipo. Ed appunto per la meschinità di tale sagra, a mio parere mi sembra che non valesse proprio la pena di protrarre ai 14 settembre la lotteria di beneficenza che doveva aver luogo a Codroipo precisamente ieri, per un certo riguardo verso gli abitanti di Goricizza, col rischio di non renderla effettuabile, per il troppo innoltrarsi verso una stagione poco propizia per tali spettacoli. Ripeto che questo è un mio parere, e rispetto l'opinione di quelli che per amore di concordia verso un vicino paese, preferirono agire diversamente.

Mi permetto solo di far osservare a quei signori una cosa: Tenendo conto del modo con cui gli abitanti di Goricizza (tranne qualche eccezione) ci dimostrarono la gratitudine per il il favore loro usato, ci avrà reso persuasi che con certi paesi le regole del Galateo bisogna lasciarle a parte. Ma torno all'argomento. Scadendo quest'anno la sagra in dì festivo, un oste di Goricizza, che fra parentesi tiene sempre dell'eccellente birra di Gratz, invitò la banda di Codroipo ad intervenire, e con appositi avvisi, avvertì che in quel dì avrebbe avuto luogo una *gran festa da ballo.* Non si può dire che l'oste questa volta non avesse mostrato di aver buon naso, poichè favoriti anche da una bella giornata, mezzo Codroipo aveva stabilito di portarsi verso sera a Goricizza. Ma ieri durante la giornata correvano certe voci bellicose (che non si sapeva se vere o sparse ad arte) di probabili disordini che potevano succedere a Goricizza, che spinsero i più prudenti a non muoversi, per cui limitato fu il numero dei concorrenti, ed anche la gran parte di questi pochi, non tardarono a far ritorno alle loro case, perchè giunti sul luogo invece di incontrare divertimento, furono spettatori di disgustose scene. La causa di ciò era che fra gli abitanti di Goricizza, vi era un forte partito che era contrario alla festa da ballo, poichè superstiziosi all'eccesso, promovendo divertimenti in questi tempi cotanto calamitosi, temevano di suscitare l'ira di Dio, in modo che se la prendesse tanto a petto contro di noi, da farci attendere ancora per qualche mese la tanto sospirata pioggia; (non ci mancherebbe altro).

Gli oppositori adunque, ritenendo opera santa e pia il cercar di scongiurare la festa da ballo, fattisi forti dell'autorevole parola del parroco che fin dal mattino li sconsigliò dal partecipare alla festa, decisero ad unanimità di servirsi dei sacri bronzi, per farle sbattacchiare al momento che il ballo doveva incominciare. Non mancarono diffatti a porre in effetto il loro pazzo divisamento, poichè verso le 6 pom. appena aperto il ballo, cominciò pure un lungo e scordato scampanio: gli eroi erano fortificati fra le quattro mura del *mezzo campanile,* la porta era chiusa, e la chiave l'aveva intascata uno rimasto fuori, per impedire che i compagni escissero.

Immaginatevi la confusione! quel contrasto di suoni, sembrava fosse il prodromo di una nuova strage di San Bortolomeo; i forestieri erano irritatissimi; fu un miracolo se non successero disordini. Ad onta di ciò il ballo, o bene o male continuava, poichè certi giovanotti forniti di buoni timpani sapevano fra tanto frastuono distinguere la vera musica, e procedevano in barba a chi non avrebbe voluto. Nessuno però pose piede sul tavolato; il *non intervento* era proprio osservato scrupolosamente; molti giravano su e giù con aria beffarda, altri si cacciavano fra i crocchi delle persone per spiare ed ascoltare i giusti lagni del forestiero, tutti però indistintamente dimostravano col loro silenzio, con la loro neutralità di essere in pieno accordo coi provocatori; era chiaro... la camorra trionfava! Sul luogo si trovavano i carabinieri; ma cosa potevano far essi? Se avessero tentato di atterrare la porta ed arrestare i provocatori, cosa mai sarebbe succeduto? Erano essi sicuri che il paese non si sarebbe sollevato come un sol uomo? Ed allora come reprimere i disordini? Meglio la sia andata così, ed io non posso fare a meno di tributare un giusto elogio all'egregio Brigadiere dei Reali Carabinieri, che spiacentissimo al par di noi, per l'audace provocazione di quattro o cinque individui, verso centinaia di persone, fece di tutto per mantenere l'ordine; e ci riescì perfettamente, procurando con buone parole di pacificare gli animi più irritati. Circa le 8 pom. le campane cessarono alfine di suonare. La nenia durò tre ore. Faccio appello a tutte le parrocchie d'Italia che posseggono campane di grosso calibro, al caso occorresse loro dei buoni campanai, a rivolgersi alla privilegiata fabbrica di Goricizza (provincia di Udine, distretto di Codroipo) ove se ne costruiscono della più straordinaria forza, capaci di tirare le corde per parecchie settimane di seguito, con la tenue contribuzione di un bicchierino di grappa al giorno. Le commissioni si eseguiscono prontamente; ed i campanai bene condizionati vengono spediti a grande velocità, franchi di porto per tutto il regno. Non si garantisce che la rottura della testa.... il resto... a carico del ricevente. Quelli che tentassero falsificare la merce saranno fusi.... in tante campane.

I veri e genuini campanai della fabbrica di Goricizza portano i seguenti distintivi: Un *codone* lungo un metro e 75 centimetri, che parte al disotto della nuca, e si dirige verso le calcagna; più esternamente al corpo, dalla *parte del cuore* hanno inciso una marca *giallo e nera,* nel fondo della quale si scorge la *bicipide* grifagna. Tanto a norma di chi potesse cader vittima dei contraffatori!....

Circa le 11 pom. il ballo finì, e poco dopo cadde giù dal cielo una benefica pioggia. Sembra che Domeneddio prima di mandarla abbia voluto che ci prendessimo i nostri comodi.

Se ci credessimo ai miracoli, quante cose si potrebbero arguire da questo fatto!

Così ebbe termine la sagra senza alcun spargimento di sangue, ma bensì con molto di vino.

N. N.

Teatro Sociale. Iersera prima rappresentazione del **Guarany**, opera-ballo del M. Gomez.

Chi è il Guarany?

Il maestro Gomez, un Brasiliano, un discendente da quei Portoghesi, che fondarono in America quelle colonie che divennero l'Impero del Brasile, ve lo presenta; ed è la più rispettabile delle *pelli rosse,* che s'innamora della figlia d'uno di quegli *hidalgos,* che fu dei maggiorenti fra i coloni, una gentil Cecilia disputata da cavalieri ed avventurieri portoghesi e spagnuoli e che parve bellina fino al selvaggio Cacico di una di quelle tribù, ferocemente nemiche ai nuovi venuti, ai bianchi. Di qui l'intreccio e gl'incidenti e contrasti di questo dramma, che si presenta a volte spettacoloso ed attraente anche per la stranezza. Non ve lo descrivo, perchè ognuno di voi, giacchè oggidì si parla tanto di America e tanti vanno con nuova febbre a cercarla, avendovi il sig. Dal Torso portata l'America in casa, vorrà andar a vederlo e ad ascoltarlo, a fare conoscenza con quegli avventurieri e cercatori d'oro e d'argento che almeno in quei tempi ve lo trovavano meglio che ora, e quelle *pelli rosse,* che sebbene dessero da mangiare i loro nemici agli anziani del Popolo, pure nel caso nostro cantano e danzano perbenino. Insomma andate e vedete.

Il Gomez ci ha fatto vedere, che se l'arte musicale emigra sovente dai nostri paesi alle colonie d'America, essa può tornare cosmopolita nella vecchia Europa. È una rivincita che noi gli accordiamo volontieri.

Anche il soggetto del *Guarany* è tratto da un romanzo di uno scrittore brasiliano, Josè de Alencar. Dunque tutto quello che vi si dà sulle scene del Teatro sociale è americano, ma viceversa poi molto europeo, chè alla fine, salvo qualche particolare originalità che dipende dall'ambiente diverso, un americano artista facilmente farà in arte dell'ecclettismo europeo e prenderà il suo stile dalle diverse scuole d'Europa. Con questo, badate, non faccio un giudizio sulla musica, che deve essere ascoltata più volte e che lascio giudicare ad altri; ma dico solo, che per quanto venga dall'America, essa è più roba di casa di quello che si creda, giacchè l'artista si è educato ai maestri europei e cercò fra noi di fondare la sua fama, ed i Brasiliani potranno dire di avere esportato in Europa della loro musica, ma alla fine dovranno accorgersi, che hanno importato della nostra nel loro Impero.

Anche la parte spettacolosa, le ballerine, che sono meno americane di quel che pare, la luce elettrica e tante altre belle cose, sono proprio roba nostra. Ciò non vuol dire, che non ci sia del vario e del nuovo, tra queste diverse Americhe che si combattono e tutto per la vaga Cecilia, che preferisce un pelle-rossa, un Guarany a tutti i suoi adoratori europei; ma se lo fa è anche perchè le aveva salvata la vita. Senza di lui chi sa se gli Aimorè non se l'avrebbero mangiata? Che boccone delicato!

Dopo ciò io ho a dirvi, che gli applausi del pubblico cominciarono alla sinfonia ed al maestro Drigo e continuarono frequenti fino alla fine; che nell'atto primo si applaudì soprattutto l'aria di Cecilia (Renzi), che dice molto belle cose di sè medesima, e conviene crederglielo, un'ave Maria cantata con molta devozione dall'idalgo (Bettarini) e da diversi pretendenti, tra cui l'ospite spagnuolo traditore (Toledo) ed i cori; poi il bel duetto tra Cecilia e Pery (Vicentelli) il Guarany, che valse alle buone nostre conoscenze parecchie chiamate.

Nell'atto secondo cominciò a farsi applaudire nella sua aria il Guarany, e poi il Coro dei cercatori di oro e l'altro con Gonzales ed i suoi complici, che ha pure dell'originale; ma piacque e fu applauditissima soprattutto la ballata di Cecilia, poi tutto il finale di quest'atto.

Il terz'atto è proprio tutto tra le pelli rosse, ed è il più spettacoloso Pare impossibile come ci si possa far stare tanta gente sulla scena. Banda musicale, compresi i pifferi di quei paesi che vennero a farsi suonare tra noi, come i nostri contadini vanno a farsi.... suonare in America, guerrieri e guerriere che cantano, altre pelli rosse, non tanto rosse, che danzano come se fossero della scuola di Milano, il Cacico (Novara) in tutto lo splendore della sua carica, che per quanto Americano sia pare un Africano, e non vi dico altro.

Il Cacico e la Cecilia sono applauditi nel duetto e così la fine della seconda scena che precede il *Cerimonia-Ballo.* Applauditissimo fu pure un duetto tra Cecilia e Pery ed un bel finale. Così molti applausi nel quarto prima della catastrofe che mandò tutti per aria, fuorchè i due amanti che figurano l'unione tra il Portogallo ed il Brasile e splendono in alto salvi nella comune

rovina; ma io non ve ne dico altro. Tornateci, ed andateci questa sera e fatevi l'articolo da per voi.

Certo si è, che per le poche sere che ci restano tutti vorranno udire anche il *Guarany* così bene ammanito dal Dal Torso e da' suoi artisti. In America non ci si va così facilmente, e bisogna cogliere le occasioni di andarci, massimamente se si tratta di poter stare commodamente seduti a casa propria. I provinciali poi, che sentono spesso a gridare dai loro coloni *La Merica*, possono condurli a famigliarizzarsi colle *pelli rosse*, avvertendoli, che oramai non adoperano più archi e zagaglie alla Zulù, ma dei buoni schioppi, e che non sono tutti Guarany, ma più spesso Aimorè.

A questa sera.

Dall'egregio maestro Carini abbiamo ricevuto uno scritto sul *Guarany*. La mancanza di spazio ci obbliga a rimandarne la inserzione a domani.

Il distinto oriuolajo Alessandro Poplan ha testè aperto un laboratorio in Mercatovecchio, e noi ci congratuliamo con lui perchè lo stimiamo per i suoi lavori meccanici, e per la garanzia che essi offrono di esattezza e durata. Egli possiede pure una rara abilità nel riconoscere i pregi o i difetti degli orologi in qualunque fabbrica siano costruiti. Il paese non gli farà quindi difetto d'incoraggiamento al lavoro, unico scopo delle mire oneste e leali di questo valente artista.

Birraria-Ristoratore Dreher. Domani sera, venerdì, Concerto alla Birraria Dreher, tempo permettendo.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda militare questa sera alle 7 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia
2. Mazurka
3. Finale « Ebreo » — Apolloni
4. Polka — Dall'Argine
5. Waltz — Cresci

Furto. Ignoti, mediante rottura della porta, s'introdussero durante la notte del 21 al 22 and. nel mulino di C. A. di Udine ed in danno dello stesso rubarono 4 sacchi di frumento per il valore di l. 74.

Un modello di figlio! A Latisana il 20 agosto il figlio di certa B. M., venuto a parole colla propria madre per questioni d'interessi privati e non contentandosi di ingiuriarla passò a vie di fatto percotendola con pugni e schiaffi, sì da cagionarle contusioni tali per cui la povera donna deve guardar il letto per qualche giorno.

Lucia Pavan, a 16 anni appena compiti, dopo lunga e penosa malattia, abbandonava questa valle terrena alle ore 9 pom. di jeri, lasciando nell'amarezza il troppo sventurato genitore e la cara sorella, unico di lui conforto in tanta jattura.

L'accompagnamento funebre, di *rito evangelico*, avrà luogo domani venerdì 29 agosto alle ore 6 pom-ridiane, movendo dalla abitazione (Piazzetta Valentinis al Cimitero.

Udine, 28 agosto 1879.

Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai di Udine. I Soci sono invitati ad assistere ai funerali della defunta consocia **Lucia Pavan**, che avranno luogo il giorno 29 agosto ore 6 pomeridiane, movendo dall'abitazione in piazzetta Valentinis al Cimitero.

Udine 28 agosto 1879.

La Presidenza.

FATTI VARII

Acque per irrigazione. troviamo che sono spesso concesse in varie provincie. Così p. e. ora in quella di Vicenza per irrigare una ventina di ettari, in quella di Mantova per ventuno e ventidue, in quella di Rovigo per una sessantina. Così ameremmo di vedere che si facesse da per tutto anche da noi.

Bollettino meteorologico telegrafico. Riceviamo, in data 25 agosto, la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico di *New-York-Herald* di Nuova York: « In questo punto alcune depressioni attraversano l'Atlantico: e la loro forza aumenterà probabilmente nel giungere in Europa. Toccheranno le coste dell'Inghilterra e della Norvegia tra i 28 e il 30. Saranno accompagnate e precedute da pioggie e da forti venti, ovvero da tempeste che dal sud si recheranno all'ovest. » (*Secolo*)

Notizie finanziarie. La Filiale della Banca austro-ungarica in Presburgo ha iniziata la sua attività il 25 corr. La sua dotazione complessiva ammonta ad oltre un milione di fiorini, di cui 700,000 fiorini per le operazioni di sconto, e f. 300,000 per il Lombard.

A Klangenfurt è fallita il 21 corr. la primaria Ditta Ohrfandl e figlio. I passivi ammontano a 400,000 fiorini. Vienna è fortemente interessata in tale fallimento.

La Banca di Francia ha venduto all'estero, la scorsa settimana, delle barre d'oro per circa 20 milioni di franchi.

La conversione della Rendita belga 4 1/2 per cento in Rendita al 4 per cento è ormai un fatto compiuto.

CORRIERE DEL MATTINO

La *Neue Freie Presse* di Vienna osserva che la visita del conte Andrassy a Gastein non sarebbe nulla di straordinario, quand'egli fosse ancora alla direzione degli affari esteri dell'Austria-Ungheria; ma trova strano che si rechi ad un abboccamento politico col cancelliere imperiale tedesco al dimani della data dimissione. « Nelle attuali circostanze (esclama la *Neue Presse*) la visita di Andrassy a Gastein ci fa l'effetto d'una *ouverture* suonata dopo l'opera». Il giornale di Vienna peraltro dimentica che la dimissione d'Andrassy non fu ancora accettata, ch'essa medesima ha già intravista la possibilità che Andrassy continui a dirigere le cose estere « per un tempo piuttosto lungo » *(auf langere Zeit)* e che infine essa stessa ha notato come, anche ritirandosi Andrassy, la politica estera dell'Austria non subirà alcun cambiamento.

Ad onta delle smentite o forse appunto per queste si continua generalmente a ritenere che il viaggio a Varsavia del maresciallo Manteuffel, durante il soggiorno dello Czar in quella città, debba avere lo scopo di riavvicinare di nuovo la Russia e la Germania. La cosa peraltro questa volta è difficile. « Non si tratta ora (così scrive un foglio officioso di Berlino) di semplici suscettività offese da una parte o l'altra, o di solo dispetto nel principe Gorciakoff, ma sibbene di differenze di vecchia data nella quistione orientale. La politica doganale tedesca, che ha rivolto le sue punte specialmente contro la Russia, contribuisce ad accrescere la tensione, la quale per ora non avrà conseguenze tali da compromettere la pace. Intanto però si tiene l'occhio vigilante sulle premure con cui la Russia cerca di annodare rapporti di intimità colla Francia. Da parte russa non viene trascurato sforzo per riuscire in tale intento; ma finora pare che queste premure sieno state freddamente accolte ».

Un dispaccio oggi ci annunzia che la Porta è disposta ad accettare, per base delle trattative circa la rettifica delle frontiere greche, il tracciato prestabilito dal Congresso di Berlino, ma che contesta il carattere obbligatorio del relativo protocollo del Congresso. Evidentemente, ad onta del *fetva* dello Sceik - ul - islam, che abbiamo riportato ieri, la Turchia non prova decisamente alcun desiderio di fare dei regali alla Grecia. A ragione quindi l'*Ethnikon Pneuma* d'Atene fa considerare ai suoi compatrioti che bisogna pensare anche all'eventualità d'una guerra. Aumentando la propria flotta ed introducendo una nuova legge militare, dice il giornale ateniese, la Grecia potrà disporre in tre anni di un esercito regolare di 60 mila uomini e potrà affrettare il radicale scioglimento della quistione orientale, nonchè guarentire più efficacemente i suoi interessi.

La guerra nel Zululand non è finita e le truppe che sir Garnet Wolteley si era troppo affrettato a far rimpatriare, vengono ora dalla costa, ove recavansi per l'imbarco, fatte frettolosamente retrocedere verso le frontiere. Cetiwajo non vuole affidarsi alla generosità inglese; egli non è, come dicevasi, abbandonato dai suoi, nè le sue truppe sono disperse. Egli si è ritirato; ma pare che l'abbia fatto per isceglière un terreno più favorevole alla lotta. Infine gli Zulù sembrano completamente rimessi dalla disfatta d'Ulundi, le cui conseguenze non furono così decisive, come parvero a lord Chelmsford.

— La *Gazzetta di Venezia* scrive in data di jeri 27: Stamane S. M. la Regina Margherita riceveva gli omaggi del R. Prefetto e della Deputazione provinciale, del ff. di Sindaco e della Giunta, delle Rappresentanze militari di terra e di mare e della Magistratura.

S. M. espresse al ff. di Sindaco la sua compiacenza per la accoglienza cordiale ed affettuosa fattale dai Veneziani, ringraziandolo vivamente e pregandolo di farsi interprete di tali suoi sentimenti verso questa illustre città; S. M. lo ringraziava altresì della delicata attenzione usatale protraendo la Regata al fine che potesse essa pure godere di questa festa, soggiungendo che la Regata è uno spettacolo che le riesce graditissimo per la singolare bellezza della quale Venezia sa e può circondarlo.

S. M. la Regina promise al ff. di Sindaco non solo di assistere alla Regata dal poggiuolo del Palazzo Ca Foscari, ma ancora di prendere parte al Corso di Bissone prima che la prova incominci.

— È imminente la pubblicazione del *Libro Verde* sulla questione dell'Egitto. Dai documenti contenuti risulta che il nostro governo ha sempre mostrata la massima energia in quella questione, grave per gli interessi italiani *(Gazz. del Popolo)*.

— È assolutamente falsa la notizia che l'on. Cairoli abbia avuto un colloquio col Principe Bismark. (Id.)

— L'on. Cairoli giovedì sarà di ritorno a Roma.

— Il concistoro è fissato pel 15 settembre.

— Una buona notizia per l'industria nazionale. L'appalto a Milano delle vetture e carri per le ferrovie dell'Alta Italia ebbe ottimo risultato per due lotti. I prezzi fatti all'amministrazione ferroviaria furono vantaggiosissimi. Pel terzo lotto fra pochi giorni si ripeterà l'appalto.

— L'*Adriatico* ha da Roma 26: Smentite recisamente la notizia del trasloco dell'ambasciatore conte Corti.

L'on. Villa prepara attivamente la riforma delle Opere Pie. A tale scopo egli nominerà una commissione incaricata di verificare se e come le fondazioni osservano le volontà dei donatori.

L'on. Perez ha ordinato che si richiami in vigore l'editto Pacca, che fissa una imposta del venti per cento sul valore accertato degli oggetti di antichità trasportati all'estero.

I costruttori navali di Sestri, onde provvedere al risorgimento della loro industria, domandano uno sgravio delle imposte di navigazione e una riduzione nella tariffa ferroviaria per il trasporto dei legnami, e la tassa di ricchezza mobile proporzionata al tonnellaggio costrutto.

— La *Post* di Berlino dichiara che i conservatori liberali non seguirebbero mai il governo a Canossa, nè potrebbero tollerare che la Prussia cadesse sotto il dominio dei feudali *(Junker)* e dei preti.

— Il *Wiener Tagblatt* ha per dispaccio da Pietroburgo: Lo czar mandò il suo aiutante, generale barone Drüsen, con speciale missione al re d'Italia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 27. Il *Times* dice che l'Inghilterra e la Francia precisarono i poteri della Commissione d'inchiesta egiziana. La Commissione prenderà per base i lavori del rapporto antico; la Commissione esaminerà le proposte fatte riguardo all'amministrazione della ferrovia e della Daria. Il *Morning Post* ha da Berlino: Gorciakoff lascio Wilbad per recarsi a Baden Baden.

Pietroburgo 26. Il *Giornale di Pietroburgo* considera i reclami nella Porta alla Serbia e gli intrighi per sollevare gli Albanesi come tentativi di eludere il Trattato di Berlino, che richiedono l'azione energica delle Potenze. Un telegramma di Berlino al *Nuovo Tempo* annuncia che i giornali ufficiosi furono invitati a cessare gli attacchi contro Gorciakoff.

Atene 26. L'*Ethnikon Pneuma* crede prossima la soluzione della questione greca; tuttavia se la Turchia persiste a disconoscere l'amicizia della Grecia, la Grecia deve lasciare pendente la questione orientale e prepararsi alle eventualità che non tarderanno a sorgere in Oriente, aumentando la flotta e applicando la nuova legge militare. La Grecia, che avrà, fra tre anni, un esercito regolare di 60 mila uomini, potrà aspettare la soluzione più radicale della questione d'Oriente, e assicurare meglio i suoi interessi.

Costantinopoli 26. La Porta risponderà oggi ai commissari greci. Assicurasi che la Porta accetti il Trattato di Berlino come base della discussione, ma constatando che il voto del Congresso non costituisce un obbligo per essa.

Cairo 26. Il governo prese misure per impedire l'inondazione del Nilo.

Roma 26. Fa chiasso una lettera del Pontefice all'avvocato Caucino, colla quale Leone XIII palesa l'idea di voler rivendicare il potere temporale al Papato.

Vienna 27. Un barone finanziere viennese, il quale ha visitato il principe Bismarck a Gastein, assicura che questi promise di restituire la visita al conte Andrassy a Vienna e di volersi trattenere almeno un paio di giorni. Per questo ed altri indizii si ritiene che il conte Andrassy abbia ritirata la dimissione e rimanga al suo posto.

Cracovia 27. Questa Società agraria, avendo assicurata la cooperazione delle società consorelle, convocherà un congresso subito che il conte Potocki sarà di ritorno da Ostenda.

Lubiana 27. Lo *Slovenski Narod*, organo del partito sloveno, predice inevitabile la caduta del gabinetto Taaffe qualora gli manchi l'appoggio degli czechi e degli sloveni, i quali lo sosteranno a patto che vengano esaudite le loro esigenze. Gli sloveni chiedono che sia istituita un' accademia legale slovena a Lubiana, che siano *slovenizzati* interamente i ginnasi di Lubiana, di Rudolfwerth e di Cilli, che siano istituite classi parerelle in quelli di Marburg e di Gorizia. Inoltre chiedono la riforma della legge elettorale per le Diete e l'introduzione dello sloveno, come lingua ufficiale. Lo *Slovenski* dichiara che, se non ottengono quanto domandino, gli sloveni abbandoneranno il conte Taaffe e faranno causa comune coi tedeschi della opposizione.

Vienna 27. Mercato delle sementi. Le transazioni sono minori degli anni passati. I possessori, in vista del cattivo raccolto nell'Europa orientale, tengono alti i prezzi, mentre gli acquirenti, in vista del poco bisogno della Germania, si tengono sulla riserva. Le vendite di frumento ammontano a 50,000—60,000 centinaia metriche; orzo molto ricercato 110—120,000, mais 10,000, avena 30,000, ravizzone 25,000, grano tallito 20,000, farine 25,000. I prezzi sono in media poco diversi da quelli della settimana scorsa; la farina fina è a prezzi alquanto più bassi della settimana precedente.

Stoccolma 27. In onore del Granduca ereditario di Russia vi fu ieri pranzo di gala, al quale prese parte il corpo diplomatico. Questa sera, splendida illuminazione e fuochi d'artificio sul lago di Mälar. Il Granduca parte domani per Tullgarn per far visita alla Regina, e di là si reca a Copenaghen.

ULTIME NOTIZIE

Alessandria 27. La scorsa notte la sentinella presso la polveriera, attigua alla stazione, fu ferita leggermente con arma da fuoco dopo il grido dall'arme al passaggio di quattro individui. La sentinella asserisce di aver fatto quattro colpi. Fannosi indagini per la scoperta degli autori del fatto. Finora pare che trattisi di contrabbandieri del Dazio consumo.

Parigi 27. Si ha dal Chilì in data 31 luglio che il 30 luglio a Santjago è scoppiata una sommossa. Il popolo eresse barricate, gridando: Morte ai Ministri traditori! Vi fu un conflitto fra le truppe ed il popolo con due morti e parecchi feriti. Dicesi che il presidente del Chilì sia fuggito.

Napoli 27. Stamane è arrivato col *Manilla* il capitano Matteucci.

Roma 27. Leggesi nel *Diritto*: « Sappiamo che oggi l'incaricato d'affari della Germania recossi al Ministero degli Esteri per esprimere il suo rincrescimento e la sua sorpresa che, dopo le date smentite non potendosi sostenere la notizia di un'immaginario abboccamento tra Cairoli e Bismark, giungasi al segno di affermare adesso che Bismark, per mezzo di Keudell, declinava di arrendersi al desiderio che Cairoli avrebbe manifestato di fargli una visita ».

Il Ministro Perez partirà domani per Caltanisetta.

In seguito alle notizie annonarie poco soddisfacenti, il Ministro Villa pregò il ministro Baccarini perchè voglia sollecitare l'esecuzione delle opere deliberate dal Parlamento e invitò con apposita Circolare i Prefetti a spingere le Provincie, i Comuni ed i ricchi proprietari a somministrare lavoro ai più bisognosi.

Milano 27. È giunto Cairoli da Belgirate e riparti per Monza.

Vienna 27. Bismark visiterà Andrassy a Vienna il 15 ottobre.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* annunzia: Il principe del Montenegro s'imbarcherá a Cattaro il 28 corrente sul piroscafo da guerra austriaco *Andrea Hoffer*, e arriverá a Vienna il 2 settembre.

Berlino 27. Manteuffel parte appena domani sera per Varsavia.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. —.	a L. —.—
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	" —.—	" —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.47	a L. 22.49
Bancanote austriache	" 242.75	" 213.—
Fiorini austriaci d'argento	2.42 1/2	2.43 1/—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
" Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 26 agosto

Austriache	467.50	Lombarde	152.50
Mobiliare	442.50	Rendita ital.	78.60

LONDRA 26 agosto

Cons. Inglese	98 5/16 a —.—	Cons. Spagn.	12 /— a —.—
" Ital.	78 /— a —.—	" Turco	11 7/8 a —.—

PARIGI 26 agosto

Rend. franc. 3 0/0	82 95	Obblig ferr. rom.	—.—
" " 5 0/0	116.75	Londra vista	25.33 /—
Rendita Italiana	78.60	Cambio Italia	10 3/4
Ferr. lom. ven.	192.	Cons. Ingl.	97.81
Obblig. ferr. V. E.	277.—	Lotti turchi	46.75
Ferrovie Romane	108.—		

TRIESTE 27 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.47 /	5.48 / —
Da 20 franchi	"	9.28 /—	9.29 /—
Sovrane inglesi	"	11.65 /	11.66 /—
Lire turche	"	10.59 /—	10.60 /—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— /—	—.— /—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— /—	—.— /—
idem da 1/4 di f.	"	—.— /—	—.— /—

VIENNA dal 26 agosto al 27 agosto

Rendita in carta	fior.	65.35 /—	65.45 /—
" in argento	"	67.25 /—	67.45 /—
" in oro	"	78.35 /—	78.45 /—
Prestito del 1860	"	124.50 /—	124.— /—
Azioni della Banca nazionale	"	82 . /—	826.— /—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	253.50 /—	251.50 /—
Londra per 10 lire sterl.	"	116.60 /—	116.85 /—
Argento	"	—.— /—	—.— /—
Da 20 franchi	"	9.25 1/2	9.28 /—
Zecchini	"	—.— /—	—.— /—
100 marche imperiali	"	57.15 /	57.30 /—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.10 ant.	5.50 ant.
" 9.19 "	2.45 pom.	5.25 "	3.10 pom.
" 8.17 pom.	8.24 " dir.	9.44 " dir.	8.44 " dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.		*per Pontebba* - ore 7.— ant.	
" " 2.15 pom.		" " 3.05 pom.	
" " 8.20 pom.		" " 6.— pom.	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C[i]., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
in Bergamo
con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni
e colla
Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu
L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Alla Stazione di Udine		Al Magazeno di Udine	
Cemento idr.o a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . L.	3	20	3	80
Cemento idr.o a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale . . . . »	4	10	4	70
Cemento idr.o a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale . . »	5	—	5	60
Cemento idr.o Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale . . . . »	6	40	7	—
Cemento idr.o Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale . . . . »	8	15	8	70
Calce idr.a di Palazzolo in sacchi con legaccio greccio al quintale . . . . »	3	90	4	45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e **CONTI CORRENTI.**

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori **Porta Grazzano** presso il signor Cav. Dott. **Giovanni Battista Moretti.**

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1[2 litro . . . . » **1.25**
» da 1[5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE In Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

Solamente la vera
Acqua Dentifricia Anaterina
del dott. **J. G. POPP,**
Medico-dentista di corte imper. reale d'Austria a Vienna (Austria).
è il migliore rimedio pelle gengive ed i denti

Sig. Dott. **J. G. POPP** medico-dentista di Corte Imperiale in Vienna (Austria).

Avendo io fatto uso della sua **Acqua Dentifricia Anaterina** ho potuto convincermi *del buon effetto sopra le gengive ed i denti,* e sento che ormai è di mio dovere il raccomandarla caldamente alla sofferente umanità.

Vienna (Austria). (2)
Langravio di **Fürstenberg** *Generale di cavalleria.*

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris,* in Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

AMIDO-LUCIDO

INGLESE
PATENTATO
DI JOHNSON.

L'effetto di questa recentissima invenzione è sorprendente; un cucchiaio circa del medesimo soll'aggiunta d'un 1[8 di kilo di finissimo amido rende la biancheria candida, dura e lucida senza ***la minima influenza nociva.*** Pacchetti a cent. **40** e cent. **80.** Sotto fr. 2 non si spedisce nulla. ***Depositari all'ingrosso*** cercansi in tutte le primarie città.

Deposito centrale
per tutta l'Europa
A. L. POLLAK
Vienna I Brandstätte 5 (Austria)

Deposito in UDINE presso **G. B. Degani.**

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

COLLEGIO-CONVITTO
MUNICIPALE
di Desenzano sul Lago.

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accessorie comprese.

Apertura ai 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e liceali *parificate.* Regolamento interno modellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale suole usarsi in ogni piùcivile famiglia — Locali vasti, arieggiati — Numeroso personale di sorveglianza — Mezzi d'aver lezioni in ogni ramo d'insegnamento per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.

Si spediscono Programmi **gratis.**

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 *Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.*
Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul verto ***Elixir Coca - Gio. Buton*** e ***C., Bologna*** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta ***Gio. Buton*** e ***C.,*** e la firma sull'etichetta ***Gio. Buton*** e ***C.***

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

BAGNO SALSO A DOMICILIO
Invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all' Esposizione Italiana in Firenze nel 1861 ed a quella Regionale di Treviso nel 1872.

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per adulti e per fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitali d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre **36 anni** ottenuti in Italia ed all' Estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni ***a semplice base salina,*** che si smerciano a prezzi vilissimi, ***nè con altri che si vantano quali surrogati,*** e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in *Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia,* unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell' Estero.

In UDINE presso le Farmacie Comessati, Fabris, Filippuzzi e Sandri-Bosero.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.